

COMUNE DI FIRENZE

ASSESSORATO ALLO SVILUPPO ECONOMICO E PROMOZIONE TURISTICA

ASSESSORATO ALLA CULTURA

RELAZIONE

PREMESSA

Il Comune di Firenze, ha approvato con deliberazione n. 1/2010 il "Piano comunale per le occupazioni di suolo pubblico per ristoro all'aperto"; il Piano costituisce l'insieme delle norme amministrative e tecniche relative alle occupazioni di spazi, aree pubbliche ed aree private soggette a servitù di pubblico passaggio per ristoro all'aperto, ed individua una procedura concorsuale per definire i criteri che dovranno essere seguiti per la realizzazione dei "Dehors" compresi all'interno dell'area definita come sito UNESCO.

Il Piano prevede all'art. Art. 15 -(Attuazione del Piano - Zonizzazione) che in considerazione della complessità del tessuto urbano della città e i diversi valori ambientali, storici e culturali degli spazi pubblici, si individuino due grandi zone:

1. Zona "1" del territorio comunale coincidente con l'area classificata Patrimonio Mondiale Unesco individuata nell'allegata mappa cartografica ambito denso di assetti storici dominanti.
2. Aree del territorio comunale esterne alla zona "1".

I problemi maggiori in relazione all'inserimento delle strutture sono ovviamente riferibili al Centro Storico, iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale nel 1982, e già oggetto di uno specifico Piano di Gestione.

Il Centro Storico di Firenze è stato caratterizzato da un processo di crescita che ha prodotto una certa disomogeneità urbanistica dovuta soprattutto agli interventi di



sviluppo urbano ed ai contestuali sventramenti realizzati nel XIX secolo, ed agli eventi bellici della II guerra mondiale; motivo per cui l'inserimento di nuove strutture, sia pure di tipo "leggero" come i dehors, dovrà essere verificata sia sotto il profilo tipologico, inteso come compatibilità dei materiali e delle soluzioni architettoniche adottate, sia sotto il profilo delle dimensioni dei manufatti rispetto agli spazi urbani di riferimento; per facilitare tale verifica il Centro Storico è stato suddiviso, già nella deliberazione n. 1/2010 in cinque ambiti:

- 1 Nucleo Antico (Castrum romano)
- 2 Espansione medioevale- rinascimentale (la città dei Borghi)
- 3 Oltrarno
- 4 Espansione ottocentesca Nord-Est (Area di Via della Mattonaia)
- 5 Espansione Ovest (Area del Teatro Comunale)

Per tutta questa serie di motivi l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno ricorrere ad una procedura concorsuale internazionale finalizzata alla acquisizione di un progetto che preveda un sistema di attrezzature intese come l'insieme degli elementi mobili posti temporaneamente sullo spazio pubblico, o privato gravato da servitù d'uso pubblico, che costituisca, delimiti ed arredi lo spazio per il ristoro all'aperto annesso alle attività.

Oltre ai criteri tipologici si ritiene però necessario individuare anche criteri dimensionali riferiti agli spazi urbani di intervento, operando le necessarie distinzioni tra gli spazi lineari strade e gli slarghi, tenendo conto delle quinte edilizie di contorno, delle eventuali alberature e tutelando specificamente le prospettive che includono elementi monumentali, e comunque privilegiando il disegno urbano complessivo, sulle mere esigenze commerciali.

Il concorso di idee dovrà affrontare specifiche tematiche riferite principalmente a:

1. REQUISITI TIPOLOGICI intesi come criteri tipologici, dimensionali, e di qualità dei materiali che lo rendano compatibile con il contesto di riferimento, privilegiando il



disegno urbano complessivo, sulle mere esigenze commerciali, e articolando le proposte su quattro tipologie :

- a. Sistema di delimitazione di suolo pubblico senza pedane
- b. Sistema di delimitazione di suolo pubblico con pedana, senza copertura stabile
- c. Sistema di delimitazione di suolo pubblico con pedana, con copertura stabile
- d. Sistema di delimitazione di suolo pubblico con struttura chiusa su più lati e copertura stabile.

2. INTEGRAZIONE CON I CONTESTI URBANI inteso come ricerca di una forte integrazione col contesto urbano di riferimento, ma deve essere al tempo stesso di riconoscibilità della aggiunta architettonica contemporanea.

3. FLESSIBILITÀ DEL SISTEMA MODULARE DIMENSIONALI INTESA COME RISPETTO DEI CRITERI dimensionali fissati dal Piano privilegiando il disegno urbano complessivo, sulle mere esigenze commerciali.

4. MATERIALI E REQUISITI PRESTAZIONALI intesa come previsione di elementi di arredo e di finiture che garantiscano soluzioni rispondenti sia alle esigenze di carattere estetico-formale che a quelle di sicurezza, durabilità e facilità di manutenzione.

5. ASPETTI FUNZIONALI E ACCESSIBILITÀ intesa come ricerca di soluzioni che coniughino gli aspetti dell'organizzazione funzionale degli spazi con la valorizzazione dell'idea architettonica proposta; tutti gli spazi dovranno inoltre essere progettati in modo da essere completamente accessibili anche a persone con ridotte capacità motorie.

Firenze 19 Febbraio 2010

Il Direttore della Direzione Cultura

Arch. Maurizio Talocchini

